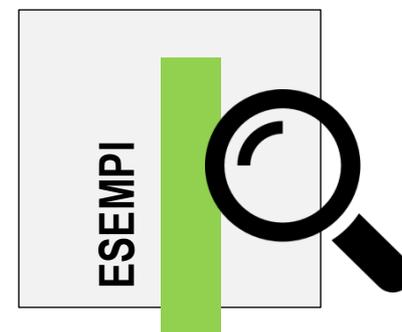
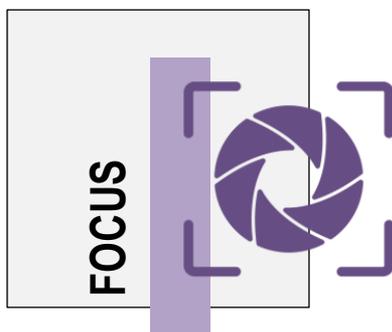


IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI



PALERMO 29.01.2019 - Relatore: Ing. MAURO TROMBETTA



IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI

IL C.D. GIUSTO PROCESSO.

MODELLO PROCESSUALE 1988 vs 1930...

- 
- 
- 
- Il Pubblico Ministero assume il ruolo di parte / **No.**
 - Può nominare un CTPM/ **Si avvaleva del perito del Giudice;**
 - Anche le parti p.te possono compiere attività investigative/**No.**
 - **Nel dibattimento si forma la prova** nel contraddittorio tra le parti.
 - Si riconosce il **diritto di difendersi provando, anche con la CT.**
 - **Si introduce la consulenza extraperitale / Non esisteva.**
 - La figura del CT è sempre centrale / **Ruolo molo limitato.**
 - Si assiste ad una netta riduzione della richiesta di una perizia.

IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI

Art. 348 c.4 e 354 c.2 CPP: AUSILIARIO DI PG.

PUO' ASSUMERE UN RUOLO INVESTIGATIVO

Art. 348 c. 4 c.p.p.: La polizia giudiziaria, quando, di propria iniziativa o a seguito di delega del pubblico ministero, **compie atti od operazioni che richiedono specifiche competenze tecniche, può avvalersi di persone idonee le quali non possono rifiutare la propria opera.**

Art. 354 c. 2 c.p.p.: *Se vi e` pericolo che le cose, le tracce e i luoghisi alterinoe il pubblico ministero non può intervenire tempestivamente, o non ha ancora assunto la direzione delle indagini, gli ufficiali di polizia giudiziaria compiono i necessari accertamenti e rilievi sullo stato dei luoghi e delle cose.adottano, altresì, le prescrizioni necessarie ad assicurarne la conservazione e ad impedirne l'alterazione e l'accesso e provvedono, ove possibile, alla loro immediata duplicazione...*

IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI

Art. 391 BIS CPP: COLLOQUIO E ASSUNZIONE INFO.
PUO' ASSUMERE UN RUOLO INVESTIGATIVO

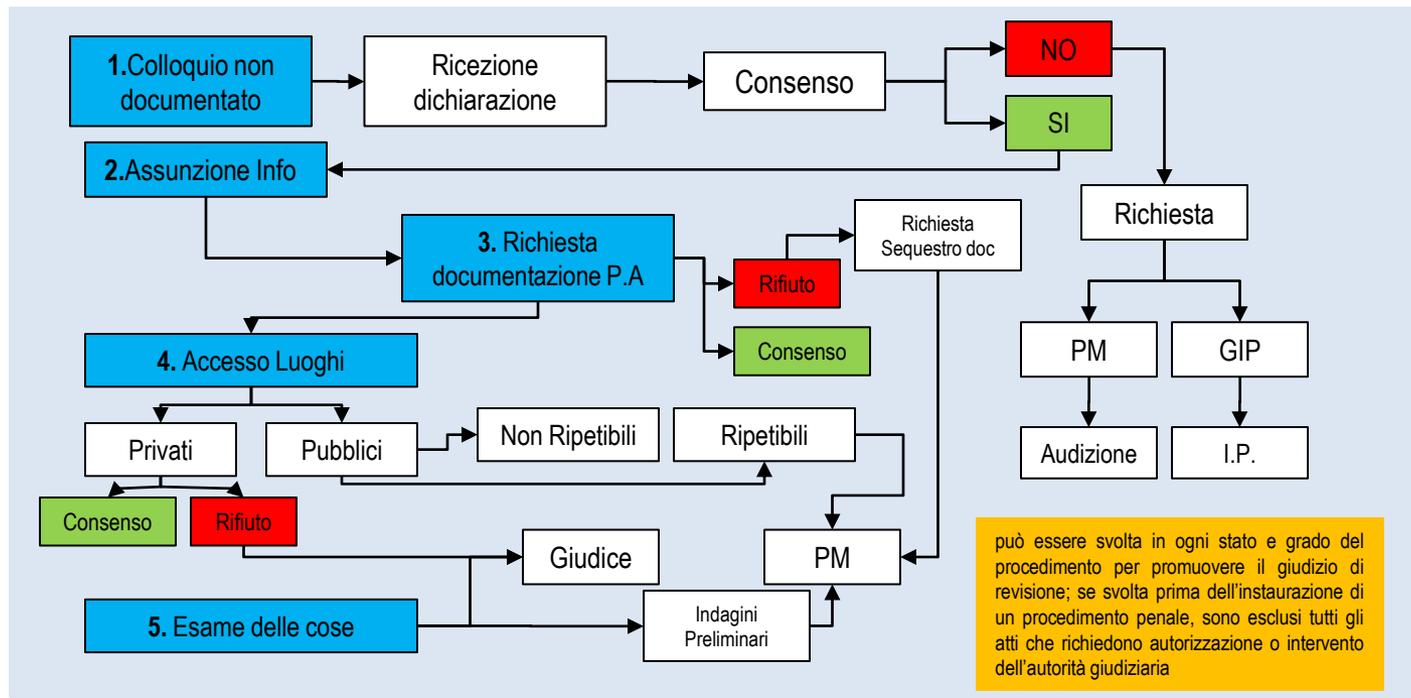
1. *Salve le incompatibilità ... i CT possono conferire con le persone in grado di riferire circostanze utili ai fini dell'attività investigativa. L'acquisizione avviene attraverso un colloquio non documentato.*

3. ... vanno avvertite le persone:

- a) della propria qualità e dello scopo del colloquio;
- b) se intendono ricevere dichiarazioni o assumere informazioni;
- c) di dichiarare se sono PSI o imputate nello stesso proc. o connesso;
- d) della facoltà di non rispondere o di non rendere la dichiarazione;
- e) di non rivelare le domande e le risposte date dalla PG o dal PM;
- f) delle responsabilità penali conseguenti alla falsa dichiarazione

IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI

Art. 391 BIS CPP: COLLOQUIO E ASSUNZIONE INFO.
PUO' ASSUMERE UN RUOLO INVESTIGATIVO



IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI

Art. 359 e 360 CPP: NOMINA DEI CONSULENTI.

ASSUME SEMPRE UN RUOLO PROPOSITIVO...

- Il pubblico ministero, ... può avvalersi di consulenti, che non possono rifiutare la loro opera.
- La nomina **può riguardare accertamenti tecnici ripetibili (359) e non ripetibili (360)**. In quest'ultimo caso, si ritiene che lo stato delle persone, cose o i luoghi possa essere soggetto a modificazione.
- Il CTPM può essere autorizzato ad assistere ad atti di indagine.
- Le parti private hanno facoltà di nominare propri consulenti tecnici.
- Valgono le regole imposte dall'art. 230 CPP;



IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI

Art. 230 CPP: ATTIVITA' DEI CONSULENTI.

ASSUME SEMPRE UN RUOLO PROPOSITIVO...

1. ...possono assistere al conferimento dell'incarico...e presentare al giudice richieste, osservazioni e riserve,
2. ...partecipare alle operazioni peritali, proponendo al perito ...indagini e formulando osservazioni e riserve,
3. *Se sono nominati dopo l'esaurimento delle operazioni peritali, ... possono esaminare le relazioni e richiedere ...di essere autorizzati a esaminare la persona, la cosa e il luogo.....*
4. *La nomina e lo svolgimento ... dei CTP ...non può ritardare l'esecuzione della perizia e il compimento delle altre attività processuali.*

IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI

Art. 359, 360 CPP: NOMINA DEI CONSULENTI.

NON ALTERARE LE INDAGINI...

- L'ausiliario della PG collabora con la Polizia Giudiziaria costituendo un valido aiuto materiale (ad esempio tecnico informatico etc.).
- Il CTPM svolge le attività in proprio e su mandato del PM al quale dovrà riferire i risultati raggiunti.
- La PG può compiere solo accertamenti urgenti che non modifichino l'elemento di prova; diversamente deve procedere il PM con accertamento tecnico non ripetibile.



IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI

L 41.16 e Art. 589 CPP: OMICIDIO STRADALE.

UNA SVOLTA EPOCALE MA DA MIGLIORARE

“Chiunque cagioni per colpa la morte di una persona con violazione delle norme ...e' punito con la reclusione da due a sette anni.

...in stato di ebbrezza alcolica o di alterazione psico-fisica ..., e' punito con la reclusione da otto a dodici anni.

... la pena e' aumentata se la persona non è munita di patente ...o ... sospesa o revocata, o... il veicolo sia sprovvisto di assicurazione qualora l'evento non sia esclusiva conseguenza ... , la pena e' diminuita fino alla metà.

Art. 589-ter. ...se il conducente si da' alla fuga, la pena e' aumentata da un terzo a due terzi e comunque non può essere inferiore a cinque anni”



IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI

L 41.16 e Art. 590 bis CPP: **LESIONE STRADALE.**
UNA SVOLTA EPOCALE MA DA MIGLIORARE

“...Chiunque cagioni per colpa ad altri una lesione personale con violazione delle norme ...e' punito:

- *con la reclusione da tre mesi a un anno per le lesioni gravi;*
- *da uno a tre anni per le lesioni gravissime.*
- *...in stato di ebbrezza alcolica, con la reclusione da quattro a sette anni per le lesioni gravissime.*
- *... la pena e' aumentata se la persona non è munita di patente di guida o se è sospesa o revocata, ovvero nel caso in cui il veicolo sia sprovvisto di assicurazione obbligatoria.*

IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI

L 41.16 e Art. 590 bis CPP: **FOCUS.**

QUALE LESIONE?

Il codice di procedura penale incrimina la condotta ...causalmente produttiva di una lesione personale che può essere **dolosa o colposa**;

Vengono raggruppate per gravità secondo il seguente schema:

- **lievissime** in cui la malattia ha una durata inferiore ai 20 gg.
- **lievi o semplici** che comportano una malattia ...fra i 21 e i 40 gg;
- **Grave** che comportano una malattia di durata superiore ai quaranta gg; o se il fatto produce l'indebolimento permanente di un senso o di un organo
- **Gravissime** se dal fatto deriva una **malattia certamente o probabilmente insanabile**; la **perdita di un senso**; la **perdita di un arto**,;lo **sfregio permanente** del viso

Contenuto estratto *da* deiucrecriminalibus.altervista.org/lesioni-personali/

IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI

L 41.16 e Art. 590 bis CPP : **FOCUS.**

RIPERCUSSIONI NEL NOSTRO AMBITO

“... Va accertata la “malattia”: Anche le contusioni escoriate possono essere perseguite perché comportano un’alterazione patologica.

- Salvo alcune eccezioni le lesioni lievissime sono punibili a querela della persona offesa. La competenza è del GdP.
- In tutti gli altri casi, i reati sono precedibili d'ufficio e sono di competenza del Tribunale in sede monocratica.

Le ripercussioni sulla nostra sfera lavorativa sono state notevoli. Infatti:

- Si assiste ad un **incremento notevole degli incarichi**;
- Confluiscono **anche quei casi che si risolvevano stragiudizialmente**.
- Le autorità sono arrivate al collasso.



IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI



L 41.16 e Art. 590 bis CPP : ESEMPIO.

DA DOVE PARTE LA NOTIZIA DI REATO

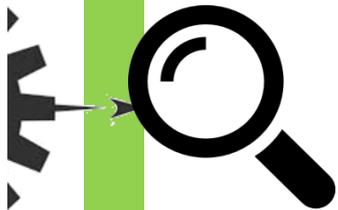


Risulta fondamentale la certificazione sanitaria.

Il referto, è un atto attraverso il quale un medico, anche libero professionista, sulla base della propria discrezionalità, informa entro 48 ore l'autorità giudiziaria di reati penali perseguibili d'ufficio.

Nel caso di lesioni lievissime da sinistri stradali, il pronto soccorso non rilascia né una denuncia ma nemmeno un referto in senso tecnico. Piuttosto una semplice diagnosi con una relativa prognosi, comunque utilizzabile processualmente, nel caso in cui una delle parti sporga querela.

Fonte: altalex.com/documents/news/2017/06/29/lesioni-certificazioni-sanitarie

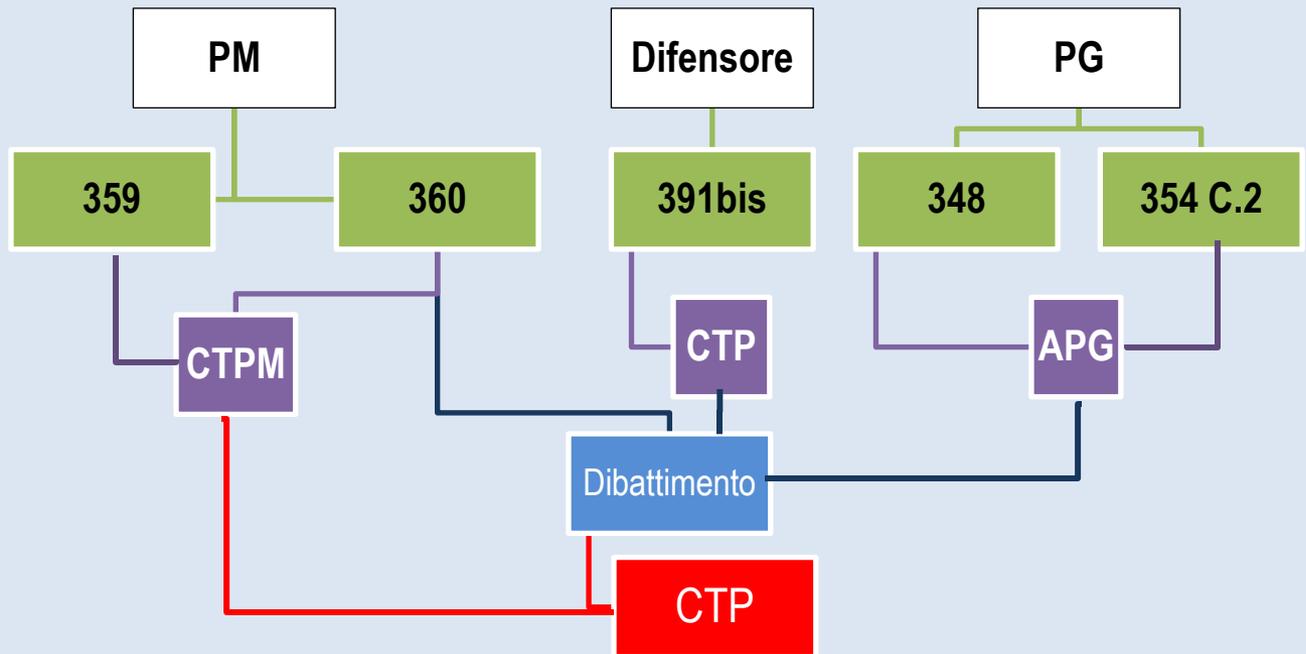




IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI

Art. 359, 360, 391, 348, 354 CPP

VARIE FORME PER UNO STESSO SCOPO...





IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI

Art. 225 CPP: NOMINA CONSULENTE TECNICO.
IL DIRITTO A DIFENDERSI O ATTACCARE...

- 
- 
- 
1. *Disposta la perizia, il pubblico ministero e le parti private hanno facoltà di nominare propri consulenti tecnici in numero **NON SUPERIORE**, per ciascuna parte, **A QUELLO DEI PERITI.***
 2. *Le parti private, nei casi e alle condizioni previste dalla legge sul patrocinio statale dei non abbienti, hanno diritto di farsi assistere da un consulente tecnico a spese dello Stato.*
 3. *Non può essere nominato consulente tecnico chi si trova nelle condizioni indicate nell'art.222 comma 1 lettere a->d*

IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI

Art. 225, 359 e 360 CPP: **FOCUS**

...**NOMINA AL CONFERIMENTO DI INCARICO**

Le parti quindi, qualora vogliano provare un fatto tecnico o scientifico, hanno la facoltà di nominare propri esperti che espongano il loro parere. Hanno due possibilità:

1. Alla lettura del conferimento nominano il proprio CTP.

Es: "...Il consulente tecnico dichiara che le operazioni avranno inizio il giorno con l'esame dei mezzi, presso la ditta ove gli stessi sono in sequestro. A questo punto, l'avv. Tizio nomina come proprio consulente di parte l'ing. Caiocon studio in
...
...

IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI

Art. 225, 359 e 360 CPP: **FOCUS**

...**NOMINA DEL CONSULENTE**

- può essere nominato **dal PM**;
- **Il CTPM diviene CT di parte**. Tuttavia, questa **denominazione non sembra molto corretta**, in quanto vige l'obbligo di cercare elementi di prove a carico e discarico dell'indagato.
- può essere nominato **dalle parti private** (e rispettivi difensori)
- generalmente **viene scelto all'interno degli albi**;
- È consentita, però, una **scelta diversa**;
- Inosservanza del limite numerico: No sanzione. Tuttavia, il giudice potrebbe estromettere il CT designato per ultimo



IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI

Art. 222 CPP: INCAPACITA' ED INCOMPATIBILITA'.

LA SCELTA DEL GIUSTO CTP...

“...A domanda se si trova/no in una delle condizioni previste dall'art. 222 c.p.p., il consulente tecnico del PM ha risposto negativamente....”

1. Non può prestare ufficio di perito, a pena di nullità:

- a) **il minorenni, l'interdetto, l'inabilitato e chi è affetto da infermità ...;**
- b) **chi è interdetto anche temporaneamente dai pubblici uffici ...;**
- c) **chi è sottoposto a misure di sicurezza personali o ...prevenzione;**
- d) **chi non può essere assunto come testimone o ha facoltà di astenersi ...o chi è chiamato a prestare ufficio di testimone o di interprete;**
- e) **chi è stato nominato consulente tecnico nello stesso procedimento o in un procedimento connesso.**

Queste regole che sembrano indirizzate alla sola figura del perito **devono essere applicate, in realtà, a tutte le figure professionali**



IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI

Art. 392 CPP: INCIDENTE PROBATORIO.

UN DIRITTO SPESSO ABUSATO...

2. I Legali possono richiedere un I.P. nel caso in cui:

- Testimonianza di una persona che si ritiene inferma o impedita;
- Testimone a rischio violenza, minaccia o promessa di denaro ..;
- PSI su fatti concernenti la responsabilità di altri;
- Testimoni di giustizia o persone responsabili in concorso;
- Persone che in altro I.P. o al PM hanno reso dich. discordanti;
- **se la persona, cosa o luogo sono soggetti a modificazione non evitabile;**
- **Se impossibile rinviare l'atto al dibattimento.**

IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI

Art. 392 CPP: INCIDENTE PROBATORIO.

UN DIRITTO SPESSO ABUSATO...

La richiesta di I.P. non è sempre dettata dalle motivazioni descritte in precedenza. A volte cela delle precise strategie da parte dei legali.

Infatti, con tale richiesta **si riesce a bypassare in un “colpo solo” sia il PM quanto il suo tecnico** che, al più, potrebbe figurare come CTP e, quindi, privo di quella autonomia che avrebbe potuto avere nelle indagini.

Pensate, quindi, quanto potrebbe esser utile tale strategia per un legale di parte indagata che, consapevole delle responsabilità del suo cliente, si trova di fronte un PM e, soprattutto, un consulente tecnico, rinomato per la sua bravura ed inattaccabilità tecnico -scientifica.

Ancor di più se lo stesso legale ha avuto in passato delle diatribe proprio con quel consulente o con lo stesso Pubblico Ministero.

IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI

Art. 225 e 392 CPP: **FOCUS**

...**ATTESA DI INCIDENTE PROBATORIO**

2. I legali possono formulare riserva di incidente probatorio.

...l'avv. Tizio formula riserva di incidente probatorio.

Il Pubblico Ministero ha a propria disposizione due strade.

2A. Chiede al consulente: Le operazioni sono irripetibili?

In caso affermativo o per altre motivazioni rigetta la riserva altrimenti la accoglie. In quest'ultimo caso, i difensori hanno a disposizione dieci giorni per rinunciare o formulare al GIP la richiesta di I.P.

2B. Decide autonomamente se accogliere o rifiutare la riserva.

In caso di rigetto le operazioni saranno condotte dal CTPM.

IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI

Art. 225 e 392 CPP: RUOLO DEL CTP

INCIDENTE PROBATORIO

Con l'incidente probatorio si raccolgono degli elementi e valutazioni (le c.d. prove), utili anche nelle successive fasi dibattimentali.

- Viene sempre svolto nel contraddittorio delle parti;
- E' concettualmente simile al ruolo dell'ATP nel processo civile, in quanto "congela" uno stato di fatto;
- Le prove assunte in tale modalità potranno essere utilizzate direttamente durante la fase dibattimentale.
- Soprattutto in questa fase **assume rilevanza la presenza di esperti, in qualità di consulenti tecnici.**

IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI

Art. 421 e 422 CPP: INTEGRAZIONE PROBATORIA. **IL CT DIVIENE STRUMENTO DI PROVA**

1. *...il giudice può disporre, anche d'ufficio, l'assunzione delle prove ..ai fini della sentenza di non luogo a procedere.*
2. *..., se non è possibile procedere immediatamente ..fissa la ..nuova udienza e dispone la citazione dei testimoni, dei periti, dei consulenti tecnici e delle persone...imputate*
3. *L'audizione e l'interrogatorio delle persone indicate nel c.2 sono condotti dal giudice. Il pm e i difensori possono porre domande, a mezzo del giudice, nell'ordine*

1.PM	2.Imputato	3.Legale	4.Persona	5.Imputato
Motiva	Su richiesta può rendere dich.ni o venire Interrogato	Parte civile	Responsabile civile	Civilmente obbligata pena pecuniaria

Il pubblico ministero e i difensori possono replicare una sola volta

...il pm e i difensori formulano e illustrano le rispettive conclusioni..



IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI

Art. 501 CPP: ESAME DEI CONSULENTI TECNICI.

IL CT DIVIENE STRUMENTO DI PROVA

1. Per l'esame dei periti e dei consulenti tecnici si osservano le disposizioni sull'esame dei testimoni, in quanto applicabili.
2. Il perito e il consulente tecnico hanno in ogni caso facoltà di consultare documenti, note scritte e pubblicazioni, che possono essere acquisite anche di ufficio.

IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI

Art. 233 CPP: SENZA PERIZIA, CT EXTRAPERITALE.
DA SOLO ASSUME UN RUOLO CENTRALE...

*1...ciascuna parte può nominare, in numero **NON SUPERIORE A DUE**, propri consulenti tecnici. Questi possono esporre al giudice il proprio parere, anche **presentando memorie***

1-bis. Il giudice, a richiesta del difensore, può autorizzare il CTP ad esaminare le cose sequestrate nel luogo in cui esse si trovano, ad intervenire alle ispezioni, alle quali il consulente non è intervenuto. Prima dell'esercizio dell'azione penale l'autorizzazione è disposta dal pubblico ministero a richiesta del difensore. Controil difensore può proporre opposizione al giudice....



IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI

Art. 233 CPP: SENZA PERIZIA, CT EXTRAPERITALE.
...MA CON LIMITI IMPOSTI DALLA PG

1-ter. L'autorità giudiziaria impartisce le prescrizioni necessarie per la conservazione dello stato originario delle cose e dei luoghi e per il rispetto delle persone.

2. Qualora, successivamente alla nomina del consulente tecnico, sia disposta perizia, ai consulenti tecnici già nominati sono riconosciuti i diritti e le facoltà previsti dall'articolo 230, salvo il limite previsto dall'articolo 225 comma 1.

3. Si applica la disposizione dell'articolo 225 comma 3.

IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI

L'IMPORTANZA DEL RUOLO DEL CTP:

REGOLE (NON) SCRITTE...

Il contributo del CT in sede penale si configura come una “prova” vera e propria: esso assurge a mezzo di valutazione delle prove.

Non è compito dell'esperto tecnico, qualunque esso sia, ergersi a Giudice dei fatti anche, se, molto spesso, è chiamato ad attribuire delle responsabilità dell'accadimento di un evento dannoso.

L'esperto deve valutare gli elementi a sua disposizione secondo le proprie competenze tecniche e deve esprimere dei pareri attinenti, ed evitare divagazioni su questioni non richieste o su temi non pertinenti.

Deve essere corretto nei confronti dei colleghi, del cliente e rispettare le regole della deontologia professionale.

IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI

IL RUOLO DEL CTP DIPENDE: **DAL GRADO DI CONVINCIMENTO...**

Il ruolo del CTP o CTPM è tanto più importante quanto più alto è il suo potere di convincimento. Egli deve essere sempre:

CHIARO, COERENTE, ATTENTO ED UMILE.

Tali caratteristiche le deve mantenere sia nei propri scritti quanto durante tutta la fase dibattimentale. Deve, quindi, essere in grado di convincere:

- Il cliente (se CTP), cosa non proprio semplice!!!
- Il PM (se CTPM), cosa apparentemente più semplice;
- I giudici e, a volte, anche i difensori.

IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI

CONVINCIMENTO...

...CHE SI RAGGIUNGE CON LA CHIAREZZA

Questo obiettivo è piuttosto complicato da raggiungere. Basti pensare che **chi ti ascolta non è tenuto a comprendere le tue argomentazioni tecnico-scientifiche.**

Ecco perché l'importanza del CT di parte è strettamente **connessa alla sua chiarezza espositiva.**

In ogni forma ed in ogni espressione, **il CT deve essere sempre chiaro e coerente** e presentare tutti gli elementi di indagine acquisiti in modo sintetico, **evitando l'uso di un linguaggio aulico** che, ai più, non è mai comprensibile.



IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI



CONVINCIMENTO :

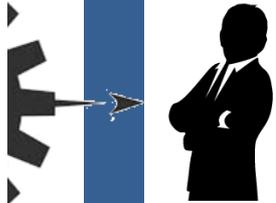
...CHE SI RAGGIUNGE CON LA COERENZA

In ambito penale, l'intero operato da parte dei consulenti va confermato in sede dibattimentale.

Il consulente, quindi, deve essere coerente con le valutazioni precedentemente esposte;

Deve, però, esser in grado di ammettere la veridicità di opinioni diverse dalla sua.

Solo così, infatti, il suo operato potrà acquisire valore probatorio, soprattutto, perché espletato in contraddittorio delle parti e davanti al Giudice.



IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI

CONVINCIMENTO :

...ANCHE CON L'ATTENZIONE AI DETTAGLI

Il Consulente non deve mai trascurare alcun dettaglio.

Ecco che **diventa essenziale essere “strutturati” a partire dalle indagini fino alla stesura della relazione peritale.**

- Nel primo caso, **diventa essenziale l'utilizzo di appositi schemi** (ad esempio l'UNI 11472.2013 nel caso di incidenti stradali).
- Nel secondo caso, invece, **va “strutturata”, la relazione peritale** con la narrazione e la descrizione delle attività nonché dei risultati ottenuti. Poi, le considerazioni e le sue valutazioni, tenendo a mente il quesito postogli. Infine, le conclusioni che, sinteticamente e chiaramente, devono offrire una risposta esauriente al quesito.



IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI



CONVICIMENTO: ESEMPIO

...ATTENZIONE AI DETTAGLI



Nel Luglio 2005, il sig. Rossi viene imputato per l'omicidio stradale di un giovane. Le autorità ed il CTPM concordavano che l'imputato avesse invaso l'opposta corsia di marcia e indotto la vittima a compiere la stessa manovra per evitare lo scontro, poi verificatosi ugualmente.

Il CTP faceva notare che lo sviluppo delle tracce gommose, unitamente alla particolare rotazione dei mezzi e alla forma delle sagome di deformazione, indicavano inequivocabilmente **che la vettura dell'imputato percorreva regolarmente la sua corsia.**

UN'INTUIZIONE CHE HA SCARDINATO LE INZIALI CERTEZZE



IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI

LIMITI DI UN CONSULENTE:

...CORRETTEZZA

Un uomo che si è sempre distinto per la sua correttezza professionale non può che rivestire un ruolo dominante nella ns. società. Non fa eccezione il consulente tecnico di parte. Egli, infatti:

- **assume il ruolo di confessore** per il proprio cliente o per il PM. Il consulente, infatti, non solo è vincolato al segreto professionale ma deve, inoltre, attenersi alle regole di “fedeltà” professionale. In caso contrario potrebbe essere perseguito penalmente.
- **deve essere, talvolta, “crudo” con i propri “clienti”**, nell’espone delle realtà in netto contrasto con le loro aspettative.
- **deve essere corretto con i colleghi di lavoro;**



IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI



LIMITI DI UN CONSULENTE: ESEMPIO ...CORRETTEZZA PROFESSIONALE

ACCETTARE INCARICHI SOLO PER LE PROPRIE COMPETENZE

Il sig. Rossi viene condannato per omicidio colposo a seguito di un sx stradale. Successivamente, contatta lo Studio Verdi con l'intento di opporsi alla condanna che gli era stata precedentemente inflitta. Lo Studio, pur nell'impossibilità di procedere all'opposizione, si accorse delle gravi "scorrettezze" tecniche commesse dal perito, tuttavia, mai contestate dal suo precedente CTP. Il quale, peraltro, aveva accettato l'incarico di consulente di parte senza avere la benché minima conoscenza del settore dell'infortunistica stradale.

UNA SCORRETTEZZA CHE E' COSTATA MOLTO CARA AL CLIENTE





IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI



LIMITI DI UN CONSULENTE: ESEMPIO

...CORRETTEZZA VERSO IL CLIENTE



Il consulente Caio, a dispetto dei suoi obblighi professionali, divulga in lungo e largo le risultanze ottenute con la sua consulenza tecnica e, soprattutto, le difficoltà a raggiungerle in considerazione degli illeciti perpetrati dal suo cliente. Per una serie di fortunate coincidenze, l'eco di queste voci è rimbalzato anche alla controparte che ne ha approfittato prontamente in giudizio annichilendo il suo operato.

MORALE: MAI VANTARSI COL PROSSIMO PERCHÉ:

- POTRESTI DANNEGGIARE IL TUO CLIENTE;
- ESSERE DENUNCIATO PER INFEDELTA';
- ROVINARTI LA CARRIERA.



IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI



LIMITI DI UN CONSULENTE:

...CORRETTEZZA VERSO I COLLEGHI

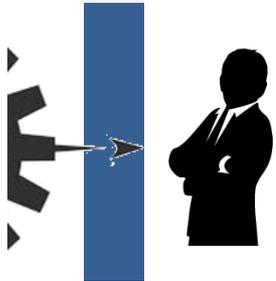
QUELLA FAME DI VITTORIA.

Va ricordato che dietro ad un semplice incarico professionale, i consulenti gestiscono il destino e la vita delle persone anche sotto l'aspetto economico. Pertanto:

MAI ECCEDERE, NEANCHE NELLA DIFESA!

negare una consulenza a prescindere vuol dire:

- rendere poco credibile il proprio lavoro;
- inimicarsi un collega che vedrai spesso nel tuo ambito lavorativo;
- illudere il tuo cliente;





IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI



LIMITI DI UN CONSULENTE: ESEMPIO

...CONTESTARE A PRESCINDERE

Il CT Tizio nel contestare la CTPM afferma che è impossibile sopportare la soglia di 1G che, a suo dire, sarebbe stata fatale per la persona.

Il CTPM rispondendo alle osservazioni poste da Tizio fa notare, semplicemente, che i piloti di F1 sopportano addirittura 12G per alcune frazioni di secondo e che quel limite di 1G si può raggiungere facilmente con banali incidenti all'interno del circuito cittadino.

MORALE: MAI CONTESTARE A PRESCINDERE:

- POTRESTI DANNEGGIARE IL TUO CLIENTE
- SMINUIRE IL TUO LAVORO
- OTTENERE IL RISULTATO CONTRARIO A QUELLO SPERATO





IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI



LIMITI DI UN CONSULENTE: ESEMPIO

...CONTESTARE A PRESCINDERE

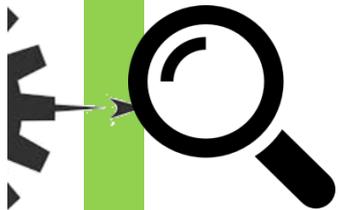


Il CT Tizio nel contestare a prescindere il CTPM insinua la faziosità e l'inattendibilità del CTPM anche perché ha descritto la fase evolutiva post-urto di una moto definendola col termine "folle corsa".

Il CTPM rispondendo alle osservazioni di Tizio fa notare che il termine "folle corsa" indica nel campo forense di infortunistica stradale un'andatura senza controllo, in questo caso perché priva del suo conducente.

SENZA PROVE MAI CONTESTARE LA CORRETTEZZA DI UN COLLEGA:

- POTRESTI DANNEGGIARE IL TUO CLIENTE
- SMINUIRE IL TUO LAVORO
- OTTENERE IL RISULTATO CONTRARIO A QUELLO SPERATO





IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI



LIMITI DI UN CONSULENTE:

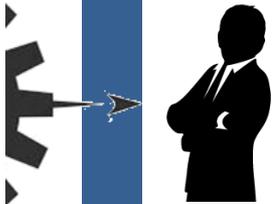
...**SAPERLI RICONOSCERE**

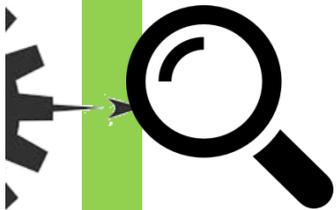
Un CTPM non è obbligato a rispondere al quesito posto dal PM nel caso in cui risulti impossibile dare una risposta certa. La stessa regola vale per il CTP nei confronti del suo cliente.

Spesso l'esperto, consapevole dell'importanza dell'incarico affidatogli, tende a dare una risposta a tutti i punti del quesito ("sennò che esperto sarebbe").

MORALE: RISPONDI SOLO SE HAI CERTEZZA:

- **RICORDATI CHE DEVI CONFERMARE IN DIBATTIMENTO.**
- **POTRESTI INCOLPARE UNA PERSONA INNOCENTE**





IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI

LIMITI DI UN CONSULENTE: ...**SAPERLI RICONOSCERE**

Il CTPM Sempronio, nonostante la carenza di elementi tecnici a sua disposizione, attribuiva “incontrovertibilmente” la responsabilità di un evento al solo indagato.

Tali conclusioni vennero letteralmente ribaltate dal consulente di parte che, da elementi di indagine mai acquisiti dal CTPM, dimostrarono in maniera scientifica il grossolano errore commesso.

MORALE: RISPONDI SOLO SE HAI CERTEZZA.

- **RICORDATI CHE DEVI CONFERMARE IN DIBATTIMENTO.**
- **POTRESTI INCOLPARE UNA PERSONA INNOCENTE**

IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI

LIMITI DI UN CONSULENTE:

...ACCESSO ALLA DOCUMENTAZIONE

Nonostante il “giusto processo” ponga tra i suoi obiettivi quello di garantire il contraddittorio tra le parti, **spesso il CTP, nelle indagini preliminari, si trova ad operare senza alcun elemento di prova a sua disposizione.** Non tutti i PM, infatti, consentono alle parti private l’acquisizione di tali elementi di prova che, tuttavia, sono già in possesso del **CTPM**. Il quale, ovviamente, **si trova ad operare in condizioni molto più vantaggiose dei primi.**

In questi casi, è chiaro le operazioni peritali possono rappresentare per il CTP l’unico momento (o tra i pochi) a sua disposizione per visionare e, soprattutto, valutare il quadro probatorio agli atti.

IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI

LIMITI DI UN CONSULENTE:

...DA SOLI NON SI VINCE

La credibilità di una consulenza tecnica, specie quella di parte, va necessariamente sostenuta anche dal punto di vista “giudiziale”. Di conseguenza, diventa essenziale che il legale o il PM di turno non solo recepiscano integralmente i contenuti della tua consulenza ma siano in grado di valorizzarli applicando delle strategie processuali vincenti. E' banale sostenere, infatti, che un consulente tecnico, pur bravo che sia, non è mai capace di vincere da solo un processo penale.

Ecco perché diventa essenziale la scelta del giusto “collega” con cui collaborare. Non deve stupirvi, infatti, se casi molto simili tra loro possano ottenere dei risultati diametralmente opposti ma sempre in favore del legale che ha mostrato una “concreta partecipazione” agli eventi processuali.

IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI

LIMITI DI UN CONSULENTE:

...RICONOSCIMENTO DEL PROPRIO LAVORO

Nell'ambito penale, non è raro assumere degli incarichi delicati per reati che sono sorti a seguito della morte di una o più persone.

In questi casi, netta è la distinzione tra le parti offese ed indagate che, per ovvi motivi, sono animate da obiettivi totalmente differenti. Ma ancora più nette possono essere le gratificazioni per i due CTP (offesa ed indagata).

Infatti, **la parte offesa**, specie se genitore di un ragazzo/a deceduto/a, **non potrà mai saziare la sua sete di giustizia proprio perché nessuna condanna sarà in grado di restituirgli il proprio congiunto**. Ci si trova, quindi, nelle condizioni di dover gestire dei **clienti che non saranno mai contenti del risultato ottenuto**. Diventa, quindi, **ancor più complicato riuscire ad ottenere delle gratificazioni anche di tipo economico**.



IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI

LIMITI DI UN CONSULENTE:

...**RICONOSCIMENTO DEL PROPRIO LAVORO**

Inoltre, il CT di parte offesa può trovarsi nelle condizioni di doversi difendere anche dagli attacchi del cd “fuoco amico”. Nel corso degli ultimi anni, infatti, molto consulenti tecnici si stanno trovando nelle condizioni di dover subire delle azioni “poco eleganti” praticate da legali che, teoricamente, dovrebbero stare dalla loro parte. In particolare, si sta insinuando in loro sempre più l’errato convincimento che il ruolo del CT di parte sia del tutto ininfluenza qualora la CTPM abbia già dato loro totalmente ragione. In questi casi, il consulente tecnico, incaricato al conferimento, può venire “scientificamente” estromesso da ogni informazione successiva impedendogli, di fatto, di poter completare l’incarico e di richiedere il saldo dovuto al suo cliente.

IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI

LIMITI DI UN CONSULENTE:

...RICONOSCIMENTO DEL PROPRIO LAVORO

Si intuisce, quindi, che, a discapito delle iniziali apparenze, **il campo di azione di un CT di parte indagata può essere molto più ampio e gratificante** di quello a disposizione dell'omologo di parte offesa. Infatti, come spesso accade, il suo cliente parte già con la consapevolezza di aver commesso un grave illecito. Per cui, anche se *“al peggio non c'è mai fine”*, **il CT di parte indagata ha molte più possibilità del suo avversario di poter gratificare il proprio cliente anche con una “semplice” breve riduzione della pena.** Va da sé che a tali gratificazioni corrispondono, generalmente, maggiori soddisfazioni anche in termini economici. Non fosse altro per il fatto in sé che la figura del CT di parte indagata è necessaria per tutto il procedimento penale.

IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI

LIMITI DI UN CONSULENTE:

...**RICONOSCIMENTO DEL PROPRIO LAVORO**

Apparentemente più semplice ed ampio appare il campo di azione a disposizione di un consulente tecnico incaricato dal Pubblico Ministero. Egli, infatti, a differenza dei primi e nonostante si configuri anch'esso come "parte", non è tenuto ad accontentare nessuno, anzi, è obbligato a cercare prove a carico e discarico dell'indagato.

Ma ad accomunare le tre figure è il giusto riconoscimento economico del proprio lavoro. Su questi aspetti, il CTPM parte senza dubbio svantaggiato rispetto ai primi. Infatti, con l'introduzione della fatturazione elettronica, si è assistito ad una insostenibile dilatazione dei tempi di pagamento delle parcelle professionali che, allo stato attuale, hanno raggiunto tempi biblici: ben tre anni!.

IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI

RESPONSABILITA' DI UN CONSULENTE:

...SUPERARE I PROPRI LIMITI

Le responsabilità di un CTP o di un CTPM sono **strettamente connesse al superamento dei limiti** precedentemente descritti. Egli, infatti, **potrebbe incorrere nelle seguenti responsabilità:**

- **Non corretta valutazione dell'attribuzione delle responsabilità;**
- **Far perdere il processo al proprio cliente;**
- **Ledere la professionalità di un collega di lavoro;**
- **Disattendere le regole deontologiche.**

Tali errori determinano gravissimi riflessi sia in campo penale ma anche in campo civile. Va ricordato, infatti, che, spesso, **dietro ad un processo si celano degli interessi risarcitori** di notevole entità.

IL CTP NEL PROCESSO PENALE: RUOLO, RESPONSABILITÀ E LIMITI

RESPONSABILITA' DI UN CONSULENTE:

...SUPERARE I PROPRI LIMITI

Si pensi, infatti, che il lavoro del consulente tecnico è, spesso, propedeutico al risarcimento che si chiederà in sede civile e non. E' chiaro, quindi, che eventuali errori, ma anche intuizioni, da parte del detto consulente possono "spostare" delle ingenti somme di denaro tra la parte (generalmente offesa) ed il responsabile civile che, spesso, viene garantito dalla sua impresa assicuratrice. Basti pensare che il "semplice" accertamento di una violazione di velocità da parte della vittima potrebbe incidere anche del 30% dell'intero ammontare risarcitorio. Ecco perché il consulente tecnico, in ogni forma ed espressione, non deve sottovalutare quelle responsabilità professionali che potrebbe incorrere dopo una errata valutazione del caso.